

GAZZETTA DI MODENA

I MINISTRI DELL'ECONOMIA E DEGLI ESTERI HANNO PRESO POSIZIONE DURANTE LA TAVOLA ROTONDA NELL'AMBITO DEL CRITERIUM SUGLI SCI

«Sestola è montagna, assurdo escluderla»

Tremonti: mi farò portavoce presso il governo delle istanze di operatori ed enti locali

SESTOLA. «Mi farò portavoce col governo delle istanze della montagna»: questo l'impegno assunto dal ministro Tremonti alla tavola rotonda tenuta a Sestola.

“Le montagne d'Italia, l'Italia delle montagna” il titolo della tavola rotonda tenutasi in chiusura del primo Criterium sugli sci dei parlamentari. E proprio durante il dibattito il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha affermato che si farà portavoce presso il governo delle istanze ed esigenze degli operatori della montagna. Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha definito «inconcepibile» la decisione presa, pur dal suo governo, di togliere la definizione di Comune montano alle aree che non hanno almeno il 75% del territorio al di sopra dei 600 metri. La mattinata di sabato si era aperta con la gara di slalom gigante che ha avuto come apripista proprio Frattini e Tremonti. Ed è stata la consegna del diploma di maestro di sci ad honorem a Tremonti il momento clou della tavola rotonda. Dibattito che ha visto partecipare anche gli onorevoli Erminio Quartiani e Manuela Di Centa del gruppo parlamentare “Amici della montagna”, Giancarlo Muzzarelli assessore regionale alla Programmazione e sviluppo territoriale, Sandro Lazzari presidente nazionale degli impianti di risalita Anef, Aldo del Bo presidente Dsi, Luciano Magnani presidente nazionale dei maestri di sci e Agostino Da Polenza. L'incontro è stato moderato dal senatore Giacomo Santini. L'apertura dell'incontro è stata riservata ai saluti da parte del sindaco di Sestola Marco Bonucchi, il quale ha dichiarato che «la montagna, in un momento di crisi come questo è una grande opportunità, soprattutto per quello che riguarda il turismo, ma per svilupparlo al meglio servono interventi a medio e lungo termine». Sulla stessa linea anche il vicepresidente della Provincia ed ex sindaco di Sestola, Mario Galli. L'apertura e la chiusura della tavola rotonda sono state affidate ai ministri. Il ministro dell'Economia, riguardo al nuovo criticatissimo criterio di definizione delle aree montane (che attualmente esclude Sestola dalla montagna), ha dichiarato: «Farò da tramite per le istanze qui presentate perché ho Sestola nel cuore». Quartiani e Di Centa, in quanto rappresentanti della montagna in parlamento, hanno dichiarato che proprio in parlamento si discuterà una nuova designazione delle aree montane, «pur essendo consapevoli che non possono esistere più di 4000 comuni montani, quando molti di questi montani non sono, per dare giustizia a chi vive la montagna e individuare le loro necessità per far sì che la gente rimanga sul territorio». Dal canto suo, Muzzarelli ha esposto le politiche regionali per la montagna e ha fatto appello perché vengano rifinanziate alcune leggi che in passato hanno permesso un grande sviluppo del territorio. In chiusura del dibattito Frattini ha dichiarato che «la montagna è custode dei valori su cui si fonda l'Italia ed è importante che si creino sinergie tra lo Stato, gli enti locali, gli operatori di settore e i privati».